

EGREGIO SINDACO DI ROMA È IL MOMENTO DI CAMBIARE

LETTERA APERTA

Federica Cenci

PRESIDENTE CONSULTA
PROVINC. STUDENTI ROMA



Egregio Sindaco Alemanno, le parlo a nome di una generazione che non vuole più vivere in una città trascurata e insicura.

Tanti sono i problemi che potrei elencarle: a partire dalla scarsa presenza di luoghi di ritrovo per gli studenti fino alla scarsa efficienza dei mezzi di trasporto nella nostra città. A Roma esistono pochi centri culturali e luoghi di aggregazione: ci sarebbe bisogno di creare spazi di confronto tra i ragazzi, rendendola città aperta e plurale, in cui gli studenti possano esprimere la propria creatività ed il loro talento.

Proprio per rivalutare la mia generazione, richiedo di provvedere a questo disagio che gli studenti romani vivono quotidianamente e che spesso rischia di sfociare nell'avvicinamento ai traffici illeciti della criminalità organizzata. Tuttavia non voglio soffermarmi su questa problematica, nonostante necessiti un repentino intervento, ma vorrei trattare delle aggressioni sempre più frequenti che avvengono nella nostra città.

Sarà sicuramente al corrente dell'ultima aggressione avvenuta venerdì, in cui alcuni ragazzi tra i quali alcuni vicini all'associazione

CasaPoundItalia si sono resi protagonisti di un'aggressione nei confronti dei giovani dei magazzini popolari di CasalBertone.

Non mi soffermo sulle varie ipotesi nate a seguito di questa aggressione, ma specifico invece la gravità del fatto accaduto e la politica di violenza che si sta attuando nei confronti di noi ragazzi. Di fronte agli eventi di questi ultimi mesi: l'aggressione ai ragazzi militanti dei Giovani Democratici di Talenti, ai ragazzi del Teatro del Lido di Ostia, ai ragazzi del Liceo Righi, sarebbe opportuno prendere in considerazione le denunce espresse nei confronti di questa "Associazione di promozione cul-

I motivi del disagio Nella Capitale mancano luoghi di ritrovo per gli studenti

turale" anziché ignorarle.

È infatti evidente il suo silenzio di questi mesi a seguito delle varie aggressioni. È inaccettabile e insostenibile che lei, Sindaco, non abbia ancora acquisito una presa di posizione netta. Bisogna che chi opera la politica con la violenza, sia allontanato e ne paghi le conseguenze. Non è con la violenza che si dimostra la forza delle proprie idee ma anzi, se ne dimostra la debolezza e la mancanza di disponibilità ad un confronto aperto e pacifico.

A sua completa disposizione. ♦

IL PERCORSO A OSTACOLI PER OTTENERE UN MUTUO

DIO È MORTO

Andrea Satta

MUSICISTA
E SCRITTORE



Vado per le spicce. Non vorrei che l'Italia fosse una Repubblica anche un po' democratica fondata sulle banche. Vi racconto: N, il mio amico medico, decide di comprare la sua prima casa. È un fan dell'affitto N e sempre in affitto è stato, sarà il pensiero del mutuo, sarà che la voglia di cambiare non l'ha mai abbandonato, ma per N comprarsi una casa non è mai stata una cosa importante, tanto più con i costi di Milano. Certo, avrebbe potuto comperare in mutuo la cifra dell'affitto, ma trecentomila euro di contante da dare al venditore prima di accollarsi una rata a vita non ce l'ha mai avuti.

Poi N incontra N, una bella ragazza veneta che, vendendo un immobile di famiglia, realizza proprio la somma che lo mette in crisi. «Continuiamo a pagare l'affitto o lo trasformiamo in mutuo, amore?» - chiede N ad N, sgranando gli occhi verdi acquamarina. «Che si compri la casa!» replica, urlando, semi-convinco, N. Giro delle banche, spread, tasso fisso, variabile, variabile con cap, ora è un momentaccio, aspettiamo ancora, anzi no, il rogito, la sfiga, la crisi, l'euro, la Grecia. N e N finiscono in una banca. Gli vengono chiesti tutti i documenti e li presentano, gli viene chiesto che pro-

dotto preferiscano e preferiscono Boh(?? uno preferisce il mutuo che alla fine dei vent'anni paga meno, no?). N e N si sentono due clienti, semplicemente due che vanno a comprare soldi da chi (la banca) glieli può vendere (al prezzo 170 mila euro per ogni 100 mila in 20 anni). Poi le domande si fanno più pressanti: «Dottore, lei ha un altro figlio con un'altra donna?» «Certo - fa sbalordito N - e lei, scusi, come lo sa?». «Lo sappiamo, lo sappiamo, signor N, è... per l'assegnino che versa per il piccolo...». «Signora N, perdoni, mi può portare la prova che avete sempre pagato l'affitto da casa?». «E perché - fanno gli occhi verdi di N - se vivessimo da amici che ci ospitano gratis, non andrebbe bene?». (...dovete sapere che N da circa 15 anni ha un buon reddito da dottore e la signora pure, come libera professionista. La rata di mutuo è di 1000 euro al mese, un mutuo ventennale, ipotecario sull'immobile per una volta e mezza la cifra richiesta...). «Dottore ci sarebbe anche l'assicurazione sulla vita, sono poco più di 10 mila euro...». «Io non la voglio fare!» - sbotta N, facendo le corna sotto la scrivania della filiale. «Dottore, è obbligatoria» - replica secco il bancario/chiere. «Ma non basta mai?» - domandano feriti gli occhioni verdi di N. «Sa che le dico - conclude il bancario/chiere, guardando in faccia N e N - qui, facciamo come ci pare. Fino a pochi mesi fa i prestiti li facevano 50 banche, ora siamo rimaste in 5 ad erogarli e le condizioni le dettiamo noi». Mica sarete comunisti? ♦

ACCADDE OGGI

l'Unità 25 marzo 1999

Missili su Belgrado e Pristina: è guerra

Dall'19,43 italiane di ieri sera è guerra. Il segretario generale della Nato Javier Solana annuncia l'inizio del raid sulla Jugoslavia e sul Kosovo. «La responsabilità - dice Solana - è del presidente Milosevic». Cento i missili lanciati su Belgrado e Pristina, 40 gli obiettivi colpiti. I serbi denunciano: «Tra le vittime anche donne e bambini».

Maramotti

PER IL DOPO NAPOLITANO UNA DONNA AL QUIRINALE? DICE FORNERO SE LA ELEGGIAMO NOI

O SE COME AL SOLITO LE TOCCA FARE TUTTO DA SOLA!



l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino,
Umberto De Giovannangeli
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli

CONSIGLIERI
Eduardo Bene, Marco Gulli